



Proposta n. 1051 / 2024

**PUNTO 34 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 12/07/2024**

ESTRATTO DEL VERBALE

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 799 / DGR del 12/07/2024**

**OGGETTO:**

Approvazione delle "Zone ad alto rischio di introduzione e diffusione del virus dell'influenza aviaria ad alta patogenicità in Regione del Veneto".



**COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE**

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Elisa De Berti	Presente
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Francesco Calzavara	Presente
	Federico Caner	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
Segretario verbalizzante	Roberto Marcato	Presente
	Lorenzo Traina	Presente

**RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI**

MANUELA LANZARIN di concerto con FEDERICO CANER

**STRUTTURA PROPONENTE**

AREA SANITA' E SOCIALE

**APPROVAZIONE**

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Approvazione delle “Zone ad alto rischio di introduzione e diffusione del virus dell’influenza aviaria ad alta patogenicità in Regione del Veneto”.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si approva l’aggiornamento della individuazione delle “Zone ad alto rischio di introduzione e diffusione del virus dell’influenza aviaria ad alta patogenicità in Regione del Veneto”, in sostituzione dell’Allegato A alla D.G.R. n. 7 del 9 gennaio 2024.

---

Il relatore riferisce quanto segue.

L’influenza aviaria (IA) è una malattia virale che colpisce gli uccelli selvatici e domestici: i primi solitamente non si ammalano, ma (fungendo da serbatoio e diffondendo il virus attraverso le feci) possono essere molto contagiosi per gli uccelli allevati.

Fin dai primi anni 2000 l’IA si è regolarmente presentata nel territorio nazionale, sia nella forma causata da virus a bassa patogenicità (LPAI) sia da virus ad alta patogenicità (HPAI): quest’ultima forma, in particolare, può portare a conseguenze devastanti: non solo per l’elevato tasso di mortalità degli avicoli che può essere raggiunto, ma anche per il forte impatto economico che ne consegue, dovuto all’adozione di politiche di eradicazione e alle restrizioni al commercio imposte nelle zone in cui sorgono i focolai.

L’importanza del controllo sanitario per la IA non è legato solo a un problema di sanità animale ma anche di salute pubblica: infatti, i virus influenzali appartenenti al tipo A possono infettare anche altri animali (maiali, cavalli, cani, balene) nonché l’uomo. Data l’elevata frequenza con cui questi virus vanno incontro a fenomeni di mutazione, c’è la possibilità che da un serbatoio animale possa originare un nuovo virus per il quale la popolazione umana risulta suscettibile, dando modo alla malattia di estendersi a livello globale e provocando anche una pandemia. Per tale motivo, con Accordo della Conferenza Stato-Regioni (rep. atti n. 11/CSR) del 25/01/2021 è stato approvato il “Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023)”, recepito con D.G.R. n. 640 del 20/05/2021, che mira a prevenire e contenere gli episodi di contagio e diffusione dei virus tra uomini e tra uomini e animali.

Il Veneto ha risentito pesantemente delle gravi conseguenze economiche legate alle passate epidemie di influenza aviaria: basti pensare che, assieme alla Regione Lombardia, nella Regione del Veneto viene prodotto il 65% del patrimonio avicolo nazionale.

Il territorio regionale è particolarmente a rischio per l’influenza aviaria, in quanto situato in corrispondenza delle principali rotte migratorie stagionali dell’avifauna selvatica (specie *reservoir* di virus influenzali) e caratterizzato da una elevata densità di allevamenti avicoli, in particolare di aziende che allevano tacchini e galline ovaiole, tra le principali specie avicole colpite dalla malattia.

I sistemi di sorveglianza nei confronti della IA, volti al rapido rilevamento (*early warning*) di tutti i casi di positività per virus influenzali aviari, rivestono particolare importanza anche nell’ottica di una strategia “*One health*”, che è un modello sanitario basato sul riconoscimento che la salute umana, la salute animale e la salute dell’ecosistema sono legate indissolubilmente, da cui ne deriva la necessità di una interdisciplinarietà di settori diversi (es. medicina umana e veterinaria).

Nel territorio regionale, al fine di contrastare le problematiche elencate in tema di influenza aviaria, sono state adottate negli anni diverse misure.



Con la recente D.G.R. n. 1548 del 12 dicembre 2023 avente ad oggetto *“Aggiornamento delle misure di prevenzione e di controllo dell’influenza aviaria da attuare nel territorio regionale”* si è provveduto, in particolare, ad aggiornare alcune misure di prevenzione e di controllo dell’IA precedentemente approvate con D.G.R. n. 623 del 19/05/2020 *“Influenza aviaria. Misure di prevenzione e controllo in Regione del Veneto”*, ad eccezione del documento concernente la individuazione delle *“Zone ad alto rischio di introduzione e diffusione del virus dell’influenza aviaria ad alta patogenicità in Regione del Veneto”* di cui all’Allegato A1 della medesima D.G.R. n. 623/2020.

Nel dettaglio, con la D.G.R. n. 1548/2023 citata sono stati approvati il *“Piano di monitoraggio regionale per l’influenza aviaria”*, le *“Misure di biosicurezza negli allevamenti avicoli”* e le nuove *“Aree omogenee di accasamento del Veneto”*. Tali documenti sono stati elaborati in ossequio a quanto previsto dalla vigente normativa europea in materia di sanità animale (c.d. *“Animal Health Law”*), di cui al Regolamento (UE) 2016/429 e ai successivi regolamenti delegati e di esecuzione, e dalla relativa normativa italiana di adeguamento, di cui al D.lgs. n. 136/2022 concernente l’adeguamento e il raccordo della normativa nazionale in materia di prevenzione e controllo delle malattie animali che sono trasmissibili agli animali o all’uomo alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/429 e al D.lgs. n. 134/2022 recante *“Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429”*.

Con riferimento all’individuazione delle *“Zone ad alto rischio di introduzione e diffusione del virus dell’influenza aviaria ad alta patogenicità in Regione del Veneto”*, si precisa che il Decreto del Ministero della Salute del 30 maggio 2023, oltre ad aggiornare le misure di biosicurezza per gli allevamenti avicoli, in sostituzione di quanto precedentemente previsto dalle varie Ordinanze ministeriali in materia (Ordinanza del Ministero della Salute 26 agosto 2005 e s.m.i.), ha stabilito che le Regioni, sentito il Centro di riferimento nazionale per l’influenza aviaria (CRN-IA), individuino e periodicamente rivalutino le suddette zone ad alto rischio per HPAI, al fine di contenere il rischio di introduzione e di diffusione del virus dell’influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI) tra gli stabilimenti.

L’U.O. Sanità Animale e farmaci veterinari della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria, competente per materia, acquisito il parere del CRN-IA, prot. n. 0008464/2023 del 7/09/2023, successivamente rimodulato con nota prot. n. 0010915/2023 del 10/11/2023, ha provveduto pertanto a rivalutare le zone ad alto rischio di introduzione e diffusione del virus della HPAI nella Regione del Veneto di cui alla D.G.R. n. 623/2020 e ad individuare le nuove *“Zone di rischio”* (a loro volta suddivise in Zona A *“ad alto rischio di introduzione e diffusione della HPAI”* e in Zona B *“ad alto rischio di introduzione e maggiore diffusione della HPAI”*).

Con D.G.R. n. 7 del 9/01/2024 è stata quindi approvata l’individuazione delle *“Zone ad alto rischio di introduzione e diffusione del virus dell’influenza aviaria ad alta patogenicità in Regione del Veneto”*.

Di seguito all’emanazione della citata D.G.R. n. 7 del 9/01/2024, l’U.O. Sanità Animale e farmaci veterinari della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria, competente per materia, in collaborazione con l’Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe), con i Servizi Veterinari delle Aziende U.L.S.S. territorialmente competenti e con il Centro di riferimento nazionale per l’influenza aviaria (CRN-IA), hanno vagliato l’opportunità di modificare, sulla base di sopravvenute valutazioni epidemiologiche, la suddetta deliberazione.

Inoltre, nel dettaglio, i suddetti organi tecnici hanno ritenuto di modificare il documento concernente l’individuazione delle *“Zone ad alto rischio di introduzione e diffusione del virus dell’influenza aviaria ad alta patogenicità in Regione del Veneto”* nella sola parte relativa al territorio compreso nella Zona A *“ad alto rischio di introduzione e diffusione della HPAI”* del territorio regionale.

La suddetta proposta di aggiornamento della Zona A è stata illustrata anche alle Associazioni di categoria del settore avicolo regionale in una riunione organizzata con i Servizi Veterinari delle Aziende U.L.S.S. e il CRN-IA in data 29 maggio 2024. In tale riunione, le parti hanno concordato di mantenere invariato il territorio compreso nella Zona B *“ad alto rischio di introduzione e maggiore diffusione della HPAI”* di cui all’Allegato A della più volte citata D.G.R. 7/2024.



L'ISVVe, con nota prot. n. 0006600 del 14/06/2024 (prot. reg.le n. 287302 del 14/06/2024), ha conseguentemente trasmesso all'U.O. Sanità Animale e farmaci veterinari della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria il documento concernente la "Revisione delle zone di rischio A della Regione del Veneto – 2024", acquisito agli atti della medesima Unità Organizzativa, sulla base del quale è stata aggiornata l'individuazione delle "Zone ad alto rischio di introduzione e diffusione del virus dell'influenza aviaria ad alta patogenicità in Regione del Veneto".

Alla luce di quanto sopra, si propone di approvare il documento concernente l'aggiornamento delle "Zone ad alto rischio di introduzione e diffusione del virus dell'influenza aviaria ad alta patogenicità in Regione del Veneto", **Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che riporta le variazioni territoriali della Zona A, come sopra indicate. Al fine di agevolare la consultazione delle Zone di rischio complessive (A e B) della Regione del Veneto, la presente deliberazione sostituisce integralmente l'Allegato A alla D.G.R. n. 7/2024.

Si precisa, infine, che le misure di prevenzione e di controllo dell'influenza aviaria da attuare nel territorio regionale sono disciplinate dalla D.G.R. n. 1548/2023 e dalla presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016, relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2020/687 della Commissione del 17 dicembre 2019, che integra il Regolamento (UE) 2016/429 per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate;

VISTO il D.lgs. 5 agosto 2022, n. 134 "Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53";

VISTO il D.lgs. 5 agosto 2022, n. 136 "Attuazione dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), e), f), h), i), l), n), o) e p), della Legge 22 aprile 2021, n. 53 per adeguare e raccordare la normativa nazionale in materia di prevenzione e controllo delle malattie animali che sono trasmissibili agli animali o all'uomo, alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016";

VISTO il Decreto del Ministero della Salute del 30 maggio 2023 recante "Modalità applicative delle misure di biosicurezza negli allevamenti avicoli";

VISTA la D.G.R. n. 623 del 19/05/2020, relativa a "Influenza aviaria. Misure di prevenzione e controllo in Regione del Veneto";

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04/05/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.";



VISTA la D.G.R. n. 640 del 20/05/2021 “Recepimento dell'Accordo della Conferenza Stato-Regioni sul documento "Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023)" (Rep. Atti n. 11/CSR del 25/01/2021)”;

VISTA la D.G.R. n. 715 dell'8/06/2021 “Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure conseguenti all'adozione della D.G.R. n. 571 del 4/5/2021”;

VISTA la D.G.R. n. 839 del 22/06/2021 “Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria incardinata nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.”;

VISTA la D.G.R. n. 1548 del 12/12/2023 “Aggiornamento delle misure di prevenzione e di controllo dell'influenza aviaria da attuare nel territorio regionale”;

VISTA la D.G.R. n. 7 del 9/01/2024 recante oggetto “Approvazione delle “Zone ad alto rischio di introduzione e diffusione del virus dell'influenza aviaria ad alta patogenicità in Regione del Veneto”;

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. n. 54 del 31/12/2012 per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto”;

#### DELIBERA

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle valutazioni epidemiologiche espresse dal Centro di referenza nazionale per l'influenza aviaria (CRN-IA), con sede presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVE) e del relativo documento elaborato dal medesimo IZSVE con nota prot. n. 0006600 del 14/06/2024;
3. di approvare l'aggiornamento della individuazione delle “Zone ad alto rischio di introduzione e diffusione del virus dell'influenza aviaria ad alta patogenicità in Regione del Veneto”, quale **Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di stabilire che il presente provvedimento sostituisce integralmente l'Allegato A alla D.G.R. n. 7 del 9/01/2024 recante oggetto “Approvazione delle Zone ad alto rischio di introduzione e diffusione del virus dell'influenza aviaria ad alta patogenicità in Regione del Veneto”;
5. di dare atto che le misure di prevenzione e di controllo dell'influenza aviaria da attuare nel territorio regionale sono disciplinate dalla D.G.R. n. 1548/2023 e dalla presente deliberazione;
6. di incaricare l'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria dell'esecuzione del presente provvedimento;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL VERBALIZZANTE  
Segretario della Giunta regionale  
f.to - Dott. Lorenzo Traina -



## Zone ad alto rischio di introduzione e diffusione del virus dell'influenza aviaria ad alta patogenicità in Regione del Veneto

### 1) Zona A – Ad alto rischio di introduzione e diffusione dell'influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI)

#### Relazione tecnica dell'IZS delle Venezie prot. n. 0006600 del 14/06/2024 “Revisione delle zone di rischio A della Regione del Veneto – 2024”

##### RAZIONALE:

Le zone ad alto rischio di introduzione e diffusione del virus dell'influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI) nella Regione del Veneto, approvate con DGR n. 7 del 9 gennaio 2024, sono state definite in base a evidenze scientifiche che hanno considerato diversi fattori di valutazione, tra cui:

- Densità di pollame allevato e indirizzo produttivo;
- Presenza di aree umide e corpi idrici;
- Altitudine;
- Epidemie pregresse.

Le valutazioni effettuate hanno portato a designare come zone di rischio l'intero territorio della Azienda ULSS 9 (con la zona B a rischio di introduzione e diffusione a sud dell'autostrada A4, e la zona A per il restante territorio) e della Azienda ULSS 8 (anche questa suddivisa in zona A e B) (Figura 1).

ALLEGATO A  
DGR n. 7 del 09 gennaio 2024

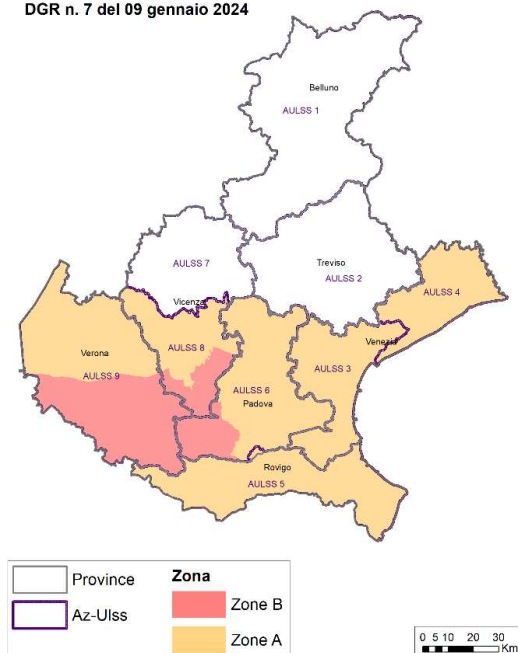


Figura 1. Definizione zone di rischio per introduzione e diffusione di Influenza Aviaria in vigore (DGR n. 7 del 09/01(2024))

Tuttavia, l'analisi dell'andamento epidemiologico dell'HPAI nel 2023 e nei primi mesi del 2024, insieme alle evidenze raccolte dalle epidemie precedenti e alla conformazione del territorio, ha portato alla necessità di una rivalutazione della zona di rischio A. Questa rivalutazione è stata anche influenzata dalla scarsa presenza di anatidi nelle zone collinari e montane. Le specie di anseriformi di interesse epidemiologico per l'HPAI, come il Germano reale, l'Alzavola, il Fischione e la Canapiglia, risultano molto meno abbondanti in territori non



pianeggianti e con ridotto numero di corpi idrici, naturali ed artificiali<sup>1</sup>. La distribuzione geografica e la densità di queste specie, che fungono da serbatoi naturali del virus, sono cruciali per la valutazione dell'estensione della zona di rischio di introduzione di HPAI (Zona A).

In particolare, le zone collinari e montane della regione, caratterizzate da una scarsa presenza di corpi idrici, presentano un rischio inferiore di introduzione e diffusione del virus rispetto alle aree pianeggianti e ricche di corsi d'acqua e zone umide. Questo fattore, combinato con l'assenza di focolai nelle ultime ondate epidemiche, nonostante una densità di allevamenti molto vicino a quanto osservato nella zona B della provincia di Verona, supporta la richiesta di una rivalutazione delle zone di rischio A.

#### VALUTAZIONE:

A seguito della richiesta di rivalutazione della zona di rischio A, è stata condotta un approfondimento dei dati disponibili relativi ai focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI) nel settore domestico nel periodo 2017-2024 e delle informazioni topografiche/orografiche delle province interessate. Questa analisi ha incluso informazioni dettagliate sull'altitudine dei territori interessati, ottenute mediante un modello digitale del terreno con risoluzione al suolo di 1 km, e una valutazione del rischio basata sullo studio di Busani et al. (2009, doi: 10.1016/j.tvjl.2008.02.013). Lo studio di Busani et al. ha evidenziato che allevamenti avicoli situati ad altitudini superiori a 150 metri sul livello del mare (s.l.m.) presentano un rischio di infezione di molto inferiore rispetto a quelli posizionati a meno di 40 metri s.l.m., che presentano un rischio doppio, e agli allevamenti situati ad altitudini comprese tra 40 e 150 metri s.l.m., che mostrano un rischio triplo di infezione. Questi dati indicano una correlazione significativa tra altitudine e rischio di infezione da HPAI.

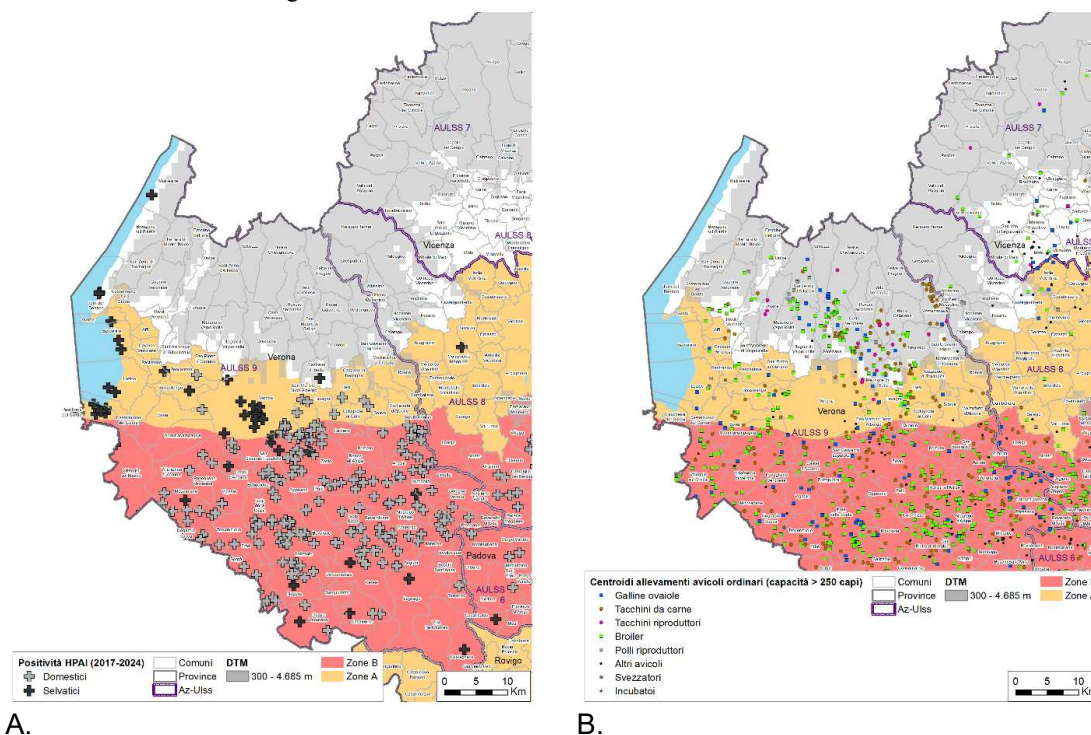


Figura 2. Valutazione della proposta di riduzione Zona A, oltre all'area sopra i 300 m s.l.m. sono visualizzati i focolai di HPAI 2017-2024 (A) e gli allevamenti temattizzati per indirizzo produttivo (B)

Alla luce di questi risultati, è stata adottata una soglia altimetrica conservativa di 300 metri s.l.m. per la rivalutazione della zona di rischio A. I comuni con la maggior parte del loro territorio situato al di sopra di questa soglia sono stati selezionati per una potenziale esclusione dalla zona di rischio. Oltre alla valutazione altimetrica, è stata effettuata una verifica della presenza di focolai di HPAI nei comuni considerati per l'esclusione (Figura 2 A). È stata anche esaminata la distribuzione degli indirizzi produttivi ad elevato rischio, in particolare gli allevamenti di tacchini da carne, situati sopra e sotto la soglia di rischio di 300 metri s.l.m. nei comuni selezionati (Figura 2 B). Questa doppia valutazione consente di garantire che le decisioni di esclusione siano basate su un'analisi completa e accurata del rischio.

<sup>1</sup> European Breeding Birds Atlas - <https://ebba2.info/maps/>





## CONSIDERAZIONI FINALI:

La rivalutazione della zona di rischio A ha comportato un'analisi dettagliata dei dati epidemiologici e topografici. L'obiettivo principale di questa analisi è la riduzione della zona di rischio A, permettendo di proteggere più efficacemente gli allevamenti avicoli situati nelle zone di maggiore vulnerabilità, e riducendo al contempo l'onere delle misure restrittive nelle aree con rischio inferiore.

Date le evidenze risultate dalla rivalutazione, si propone di ridurre l'estensione della zona di rischio A, escludendo, interamente o in parte, i territori comunali con altitudini superiori a 300 metri s.l.m. Questa proposta si basa su un'analisi approfondita che ha identificato i comuni che soddisfano questi criteri altimetrici. Dalle analisi effettuate, i comuni che verrebbero esclusi interamente dalla zona A sarebbero in totale 38 (27 Comuni di competenza dell'Az. Ulss 9, e 11 nel territorio dell'Az. Ulss 8), in gran parte già risultati a "basso rischio" nella valutazione precedente, oltre a una porzione del territorio comunale di Verona, esclusa in base ai criteri altimetrici e alle valutazioni epidemiologiche (Figura 3).

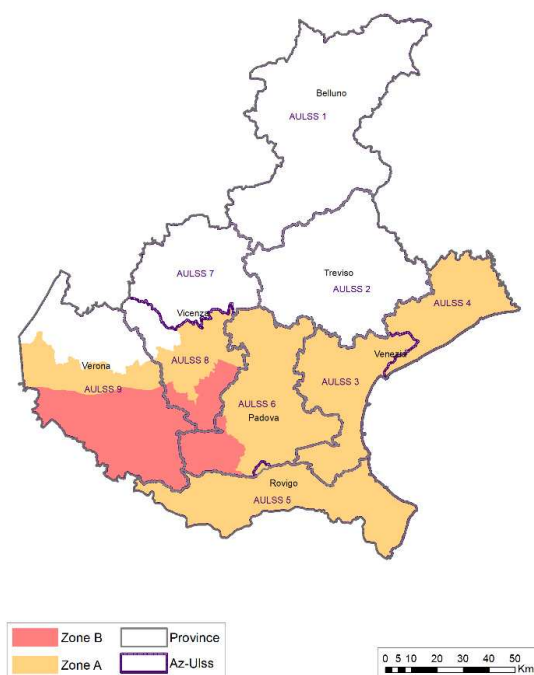


Figura 3. Proposta rimodulazione zona di rischio A per la Regione del Veneto

Complessivamente, questa riduzione della zona di rischio A coinvolgerebbe 227 allevamenti, suddivisi in vari indirizzi produttivi come dettagliato nella Tabella 1. Nessun focolaio in allevamenti commerciali è stato registrato nei comuni esclusi, nelle ondate epidemiche di HPAI dal 2017 al 2024.

Tabella 1. Numero di allevamenti esclusi dalla zona A, per indirizzo produttivo

Indirizzo Produttivo	Az. Ulss 8	Az. Ulss 9	Totale
<b>Anatre da carne</b>	1	1	<b>2</b>
<b>Avicoli misti</b>	1	1	<b>2</b>
<b>Faraone</b>	2	1	<b>3</b>
<b>Broiler</b>	2	81	<b>83</b>
<b>Ovaiole</b>		28	<b>28</b>
<b>Polli riproduttori</b>	2	12	<b>14</b>



Selvaggina per rip.	4	1	5
Tacchini da carne		73	73
Tacchini riproduttori		17	17
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>215</b>	<b>227</b>

Tutto ciò premesso, si riporta di seguito l'elenco aggiornato dei Comuni del Veneto ricadenti in zona A:

Provincia	Sigla Provincia	Comune	Codice ISTAT	Note	Zona
Padova	PD	Abano Terme	028001		A
Padova	PD	Agna	028002		A
Padova	PD	Albignasego	028003		A
Padova	PD	Anguillara Veneta	028004		A
Padova	PD	Arquà Petrarca	028005		A
Padova	PD	Arre	028006		A
Padova	PD	Arzergrande	028007		A
Padova	PD	Bagnoli di Sopra	028008		A
Padova	PD	Baone	028009		A
Padova	PD	Battaglia Terme	028011		A
Padova	PD	Boara Pisani	028012		A
Padova	PD	Borgoricco	028013		A
Padova	PD	Bovolenta	028014		A
Padova	PD	Brugine	028015		A
Padova	PD	Cadoneghe	028016		A
Padova	PD	Campo San Martino	028020		A
Padova	PD	Campodarsego	028017		A
Padova	PD	Campodoro	028018		A
Padova	PD	Camposampiero	028019		A
Padova	PD	Candiana	028021		A
Padova	PD	Carmignano di Brenta	028023		A
Padova	PD	Cartura	028026		A
Padova	PD	Casalserugo	028028		A
Padova	PD	Cervarese Santa Croce	028030		A
Padova	PD	Cinto Euganeo	028031		A
Padova	PD	Cittadella	028032		A
Padova	PD	Codevigo	028033		A
Padova	PD	Conselve	028034		A
Padova	PD	Correzzola	028035		A
Padova	PD	Curtarolo	028036		A
Padova	PD	Due Carrare	028106		A
Padova	PD	Fontaniva	028038		A
Padova	PD	Galliera Veneta	028039		A
Padova	PD	Galzignano Terme	028040		A
Padova	PD	Gazzo	028041		A
Padova	PD	Grantorto	028042		A



351af0a5



Provincia	Sigla Provincia	Comune	Codice ISTAT	Note	Zona
Padova	PD	Granze	028043		A
Padova	PD	Legnaro	028044		A
Padova	PD	Limena	028045		A
Padova	PD	Loreggia	028046		A
Padova	PD	Maserà di Padova	028048		A
Padova	PD	Massanzago	028050		A
Padova	PD	Mestrino	028054		A
Padova	PD	Monselice	028055		A
Padova	PD	Montegrotto Terme	028057		A
Padova	PD	Noventa Padovana	028058		A
Padova	PD	Padova	028060		A
Padova	PD	Pernumia	028061		A
Padova	PD	Piazzola sul Brenta	028063		A
Padova	PD	Piombino Dese	028064		A
Padova	PD	Piove di Sacco	028065		A
Padova	PD	Polverara	028066		A
Padova	PD	Ponte San Nicolò	028069		A
Padova	PD	Pontelongo	028068		A
Padova	PD	Pozzonovo	028070		A
Padova	PD	Rovolon	028071		A
Padova	PD	Rubano	028072		A
Padova	PD	Saccolongo	028073		A
Padova	PD	San Giorgio delle Pertiche	028075		A
Padova	PD	San Giorgio in Bosco	028076		A
Padova	PD	San Martino di Lupari	028077		A
Padova	PD	San Pietro in Gu	028078		A
Padova	PD	San Pietro Viminario	028079		A
Padova	PD	Santa Giustina in Colle	028080		A
Padova	PD	Sant'Angelo di Piove di Sacco	028082		A
Padova	PD	Saonara	028085		A
Padova	PD	Selvazzano Dentro	028086		A
Padova	PD	Solesino	028087		A
Padova	PD	Stanghella	028088		A
Padova	PD	Teolo	028089		A
Padova	PD	Terrassa Padovana	028090		A
Padova	PD	Tombolo	028091		A
Padova	PD	Torreglia	028092		A
Padova	PD	Trebaseleghe	028093		A
Padova	PD	Tribano	028094		A
Padova	PD	Veggiano	028096		A
Padova	PD	Vescovana	028097		A
Padova	PD	Vigodarzere	028099		A
Padova	PD	Vigonza	028100		A
Padova	PD	Villa del Conte	028101		A



351af0a5



Provincia	Sigla Provincia	Comune	Codice ISTAT	Note	Zona
Padova	PD	Villafranca Padovana	028103		A
Padova	PD	Villanova di Camposampiero	028104		A
Padova	PD	Vo'	028105		A
Rovigo	RO	Adria	029001		A
Rovigo	RO	Ariano nel Polesine	029002		A
Rovigo	RO	Arquà Polesine	029003		A
Rovigo	RO	Badia Polesine	029004		A
Rovigo	RO	Bagnolo di Po	029005		A
Rovigo	RO	Bergantino	029006		A
Rovigo	RO	Bosaro	029007		A
Rovigo	RO	Calto	029008		A
Rovigo	RO	Canaro	029009		A
Rovigo	RO	Canda	029010		A
Rovigo	RO	Castelguglielmo	029011		A
Rovigo	RO	Castelmassa	029012		A
Rovigo	RO	Castelnovo Bariano	029013		A
Rovigo	RO	Ceneselli	029014		A
Rovigo	RO	Ceregnano	029015		A
Rovigo	RO	Corbola	029017		A
Rovigo	RO	Costa di Rovigo	029018		A
Rovigo	RO	Crespino	029019		A
Rovigo	RO	Ficarolo	029021		A
Rovigo	RO	Fiesso Umbertiano	029022		A
Rovigo	RO	Frassinelle Polesine	029023		A
Rovigo	RO	Fratta Polesine	029024		A
Rovigo	RO	Gaiba	029025		A
Rovigo	RO	Gavello	029026		A
Rovigo	RO	Giacciano con Baruchella	029027		A
Rovigo	RO	Guarda Veneta	029028		A
Rovigo	RO	Lendinara	029029		A
Rovigo	RO	Loreo	029030		A
Rovigo	RO	Lusia	029031		A
Rovigo	RO	Melara	029032		A
Rovigo	RO	Occhiobello	029033		A
Rovigo	RO	Papozze	029034		A
Rovigo	RO	Pettorazza Grimani	029035		A
Rovigo	RO	Pincara	029036		A
Rovigo	RO	Polesella	029037		A
Rovigo	RO	Pontecchio Polesine	029038		A
Rovigo	RO	Porto Tolle	029039		A
Rovigo	RO	Porto Viro	029052		A
Rovigo	RO	Rosolina	029040		A
Rovigo	RO	Rovigo	029041		A
Rovigo	RO	Salara	029042		A



351af0a5



Provincia	Sigla Provincia	Comune	Codice ISTAT	Note	Zona
Rovigo	RO	San Bellino	029043		A
Rovigo	RO	San Martino di Venezze	029044		A
Rovigo	RO	Stienta	029045		A
Rovigo	RO	Taglio di Po	029046		A
Rovigo	RO	Trecenta	029047		A
Rovigo	RO	Villadose	029048		A
Rovigo	RO	Villamarzana	029049		A
Rovigo	RO	Villanova del Ghebbo	029050		A
Rovigo	RO	Villanova Marchesana	029051		A
Venezia	VE	Annone Veneto	027001		A
Venezia	VE	Campagna Lupia	027002		A
Venezia	VE	Campolongo Maggiore	027003		A
Venezia	VE	Camponogara	027004		A
Venezia	VE	Caorle	027005		A
Venezia	VE	Cavallino-Treporti	027044		A
Venezia	VE	Cavarzere	027006		A
Venezia	VE	Ceggia	027007		A
Venezia	VE	Chioggia	027008		A
Venezia	VE	Cinto Caomaggiore	027009		A
Venezia	VE	Cona	027010		A
Venezia	VE	Concordia Sagittaria	027011		A
Venezia	VE	Dolo	027012		A
Venezia	VE	Eraclea	027013		A
Venezia	VE	Fiesso d'Artico	027014		A
Venezia	VE	Fossò	027017		A
Venezia	VE	Fossalta di Piave	027015		A
Venezia	VE	Fossalta di Portogruaro	027016		A
Venezia	VE	Gruaro	027018		A
Venezia	VE	Jesolo	027019		A
Venezia	VE	Marcon	027020		A
Venezia	VE	Martellago	027021		A
Venezia	VE	Meolo	027022		A
Venezia	VE	Mira	027023		A
Venezia	VE	Mirano	027024		A
Venezia	VE	Musile di Piave	027025		A
Venezia	VE	Noale	027026		A
Venezia	VE	Noventa di Piave	027027		A
Venezia	VE	Pianiga	027028		A
Venezia	VE	Portogruaro	027029		A
Venezia	VE	Pramaggiore	027030		A
Venezia	VE	Quarto d'Altino	027031		A
Venezia	VE	Salzano	027032		A
Venezia	VE	San Donà di Piave	027033		A
Venezia	VE	San Michele al Tagliamento	027034		A



351af0a5



Provincia	Sigla Provincia	Comune	Codice ISTAT	Note	Zona
Venezia	VE	San Stino di Livenza	027036		A
Venezia	VE	Santa Maria di Sala	027035		A
Venezia	VE	Scorzè	027037		A
Venezia	VE	Spinea	027038		A
Venezia	VE	Stra	027039		A
Venezia	VE	Teglio Veneto	027040		A
Venezia	VE	Torre di Mosto	027041		A
Venezia	VE	Venezia	027042		A
Venezia	VE	Vigonovo	027043		A
Verona	VR	Affi	023001		A
Verona	VR	Bardolino	023006		A
Verona	VR	Bussolengo	023015		A
Verona	VR	Caldiero	023017	A nord dell'autostrada A4	A
Verona	VR	Castelnuovo del Garda	023022	A nord dell'autostrada A4	A
Verona	VR	Cavaion Veronese	023023		A
Verona	VR	Cazzano di Tramigna	023024		A
Verona	VR	Colognola ai Colli	023028	A nord dell'autostrada A4	A
Verona	VR	Costermano sul Garda	023030		A
Verona	VR	Garda	023036		A
Verona	VR	Illasi	023039		A
Verona	VR	Lavagno	023042	A nord dell'autostrada A4	A
Verona	VR	Lazise	023043		A
Verona	VR	Montecchia di Crosara	023049		A
Verona	VR	Monteforte d'Alpone	023050	A nord dell'autostrada A4	A
Verona	VR	Pastrengo	023057		A
Verona	VR	Pescantina	023058		A
Verona	VR	Peschiera del Garda	023059	A nord dell'autostrada A4	A
Verona	VR	Roncà	023063		A
Verona	VR	San Bonifacio	023069	A nord dell'autostrada A4	A
Verona	VR	San Giovanni Lupatoto	023071	A nord dell'autostrada A4	A
Verona	VR	San Martino Buon Albergo	023073	A nord dell'autostrada A4	A
Verona	VR	San Pietro in Cariano	023076		A
Verona	VR	Soave	023081	A nord dell'autostrada A4	A
Verona	VR	Sommacampagna	023082	A nord dell'autostrada A4	A
Verona	VR	Sona	023083	A nord dell'autostrada A4	A
Verona	VR	Verona	023091	A nord dell'autostrada A4 - A ovest di via Squaranto, torrente Squaranto - A sud di via Villa Arrighi, via Oliveto	A
Vicenza	VI	Altavilla Vicentina	024004		A
Vicenza	VI	Arcugnano	024006		A
Vicenza	VI	Arzignano	024008		A
Vicenza	VI	Bolzano Vicentino	024013		A
Vicenza	VI	Brendola	024015		A
Vicenza	VI	Bressanvido	024016		A



351af0a5



Provincia	Sigla Provincia	Comune	Codice ISTAT	Note	Zona
Vicenza	VI	Caldogno	024018		A
Vicenza	VI	Camisano Vicentino	024021		A
Vicenza	VI	Costabissara	024035		A
Vicenza	VI	Creazzo	024036		A
Vicenza	VI	Dueville	024038		A
Vicenza	VI	Gambellara	024043		A
Vicenza	VI	Grisignano di Zocco	024046	A nord dell'autostrada A4	A
Vicenza	VI	Grumolo delle Abbadesse	024047	A nord dell'autostrada A4	A
Vicenza	VI	Isola Vicentina	024048		A
Vicenza	VI	Montebello Vicentino	024060		A
Vicenza	VI	Montecchio Maggiore	024061		A
Vicenza	VI	Monteviale	024066		A
Vicenza	VI	Monticello Conte Otto	024067		A
Vicenza	VI	Montorso Vicentino	024068		A
Vicenza	VI	Pozzoleone	024082		A
Vicenza	VI	Quinto Vicentino	024083		A
Vicenza	VI	Sandrigo	024091		A
Vicenza	VI	Sarego	024098		A
Vicenza	VI	Sovizzo	024128		A
Vicenza	VI	Torri di Quartesolo	024108	A nord dell'autostrada A4	A
Vicenza	VI	Val Liona	024123		A
Vicenza	VI	Vicenza	024116		A
Vicenza	VI	Zermeghedo	024120		A
Vicenza	VI	Zovencedo	024121		A

**2) Zona B – Ad alto rischio di introduzione e di maggiore diffusione dell'influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI)**

Elenco dei Comuni del Veneto ricadenti in zona B:

Provincia	Sigla Provincia	Comune	Codice ISTAT	Note	Zona
Padova	PD	Barbona	028010		B
Padova	PD	Borgo Veneto	028107		B
Padova	PD	Casale di Scodosia	028027		B
Padova	PD	Castelbaldo	028029		B
Padova	PD	Este	028037		B
Padova	PD	Lozzo Atestino	028047		B
Padova	PD	Masi	028049		B
Padova	PD	Megliadino San Vitale	028052		B
Padova	PD	Merlara	028053		B
Padova	PD	Montagnana	028056		B
Padova	PD	Ospedaletto Euganeo	028059		B



351af0a5



Provincia	Sigla Provincia	Comune	Codice ISTAT	Note	Zona
Padova	PD	Piacenza d'Adige	028062		B
Padova	PD	Ponso	028067		B
Padova	PD	Santa Caterina d'Este	028108		B
Padova	PD	Sant'Elena	028083		B
Padova	PD	Sant'Urbano	028084		B
Padova	PD	Urbana	028095		B
Padova	PD	Villa Estense	028102		B
Verona	VR	Albaredo d'Adige	023002		B
Verona	VR	Angiari	023003		B
Verona	VR	Arcole	023004		B
Verona	VR	Belfiore	023007		B
Verona	VR	Bevilacqua	023008		B
Verona	VR	Bonavigo	023009		B
Verona	VR	Boschi Sant'Anna	023010		B
Verona	VR	Bovolone	023012		B
Verona	VR	Buttapietra	023016		B
Verona	VR	Caldiero	023017	A sud dell'autostrada A4	B
Verona	VR	Casaleone	023019		B
Verona	VR	Castagnaro	023020		B
Verona	VR	Castel d'Azzano	023021		B
Verona	VR	Castelnuovo del Garda	023022	A sud dell'autostrada A4	B
Verona	VR	Cerea	023025		B
Verona	VR	Cologna Veneta	023027		B
Verona	VR	Colognola ai Colli	023028	A sud dell'autostrada A4	B
Verona	VR	Concamarise	023029		B
Verona	VR	Erbè	023032		B
Verona	VR	Gazzo Veronese	023037		B
Verona	VR	Isola della Scala	023040		B
Verona	VR	Isola Rizza	023041		B
Verona	VR	Lavagno	023042	A sud dell'autostrada A4	B
Verona	VR	Legnago	023044		B
Verona	VR	Minerbe	023048		B
Verona	VR	Monteforte d'Alpone	023050	A sud dell'autostrada A4	B
Verona	VR	Mozzecane	023051		B
Verona	VR	Nogara	023053		B
Verona	VR	Nogarole Rocca	023054		B
Verona	VR	Oppeano	023055		B
Verona	VR	Palù	023056		B
Verona	VR	Peschiera del Garda	023059	A sud dell'autostrada A4	B
Verona	VR	Povegliano Veronese	023060		B
Verona	VR	Pressana	023061		B
Verona	VR	Ronco all'Adige	023064		B
Verona	VR	Roverchiara	023065		B
Verona	VR	Roveredo di Guà	023066		B



351af0a5





Provincia	Sigla Provincia	Comune	Codice ISTAT	Note	Zona
Verona	VR	Salizzole	023068		B
Verona	VR	San Bonifacio	023069	A sud dell'autostrada A4	B
Verona	VR	San Giovanni Lupatoto	023071	A sud dell'autostrada A4	B
Verona	VR	San Martino Buon Albergo	023073	A sud dell'autostrada A4	B
Verona	VR	San Pietro di Morubio	023075		B
Verona	VR	Sanguinetto	023072		B
Verona	VR	Soave	023081	A sud dell'autostrada A4	B
Verona	VR	Sommacampagna	023082	A sud dell'autostrada A4	B
Verona	VR	Sona	023083	A sud dell'autostrada A4	B
Verona	VR	Sorgà	023084		B
Verona	VR	Terrazzo	023085		B
Verona	VR	Trevenzuolo	023088		B
Verona	VR	Valeggio sul Mincio	023089		B
Verona	VR	Verona	023091	A sud dell'autostrada A4	B
Verona	VR	Veronella	023092		B
Verona	VR	Vigasio	023094		B
Verona	VR	Villa Bartolomea	023095		B
Verona	VR	Villafranca di Verona	023096		B
Verona	VR	Zevio	023097		B
Verona	VR	Zimella	023098		B
Vicenza	VI	Agugliaro	024001		B
Vicenza	VI	Albettono	024002		B
Vicenza	VI	Alonte	024003		B
Vicenza	VI	Asigliano Veneto	024010		B
Vicenza	VI	Barbarano Mossano	024124		B
Vicenza	VI	Campiglia dei Berici	024022		B
Vicenza	VI	Castegnero	024027		B
Vicenza	VI	Grisignano di Zocco	024046	A sud dell'autostrada A4	B
Vicenza	VI	Grumolo delle Abbadesse	024047	A sud dell'autostrada A4	B
Vicenza	VI	Longare	024051		B
Vicenza	VI	Lonigo	024052		B
Vicenza	VI	Montegalda	024064		B
Vicenza	VI	Montegaldella	024065		B
Vicenza	VI	Nanto	024071		B
Vicenza	VI	Noventa Vicentina	024074		B
Vicenza	VI	Orgiano	024075		B
Vicenza	VI	Pojana Maggiore	024079		B
Vicenza	VI	Sossano	024102		B
Vicenza	VI	Torri di Quartesolo	024108	A sud dell'autostrada A4	B
Vicenza	VI	Villaga	024117		B



351af0a5



Si riporta infine, in Figura 4, la mappa aggiornata delle Zone di rischio A e B del territorio regionale.

Figura 4. Mappa aggiornata delle Zone A e B del Veneto

